
Presentazione

Il pediatra

È davvero un atto di coraggio scrivere oggi un libro sulle vaccinazioni, ma un atto di coraggio necessario perché, in un momento di particolare confusione sull'argomento, è essenziale ricreare un clima di fiducia tra la popolazione e i medici.

Fiducia è la parola chiave alla base di questo libro. Fiducia che una quota crescente della popolazione di tutto il mondo più ricco ha perso nei confronti della politica, delle istituzioni in generale, e anche delle autorità sanitarie e dei medici.

Le persone oggi più di ieri vogliono essere informate, coinvolte, non vogliono subire decisioni prese da altri, anche se si tratta della propria salute. Pertanto bisogna lavorare sui dubbi o sui rifiuti. Ecco perché questo lavoro di Tommaso Montini serve e serve soprattutto in questo momento storico: Tommaso riesce a trasmettere fiducia alle mamme e ai papà a cui parla, per molti motivi. Perché è in grado di parlare ai genitori, di farsi comprendere, senza imporre la sua idea ma fornendo tutti gli strumenti per capire che scelta compiere.

Per esempio, Tommaso spiega che negli anni '60-'70 con le sole vaccinazioni per difterite, tetano, pertosse (cellula intera), polio e vaiolo si iniettavano 3215 antigeni. Oggi vaccinando contro difterite, tetano, pertosse, polio, epatite B, Haemophilus b, morbillo, rosolia, parotite, varicella, pneumococco 13, rotavirus e meningococco C, iniettiamo solo 148 antigeni.

Inoltre, Tommaso non ha alcun conflitto di interessi con le case farmaceutiche produttrici di vaccini, quindi non ha nulla da difendere, vuole solo salvaguardare la salute dei bambini che si affidano a lui e con questo libro vuole rivolgersi a più persone. Si tratta di un libro rivolto principalmente ai genitori ma è molto utile ai pediatri, che trovano scritte qui facili facili quasi tutte le risposte alle domande che ogni giorno ricevono da tanti genitori.

“Fiducia” e “strumenti” sono due concetti chiave alla base di questo volume, ma dobbiamo segnalare che il nostro governo oggi ha scelto l’obbligo e la punizione. Due modi opposti di affrontare il problema. L’obbligo vaccinale ha il solo vantaggio di abolire l’assurda e sbagliata politica vaccinale diversa da regione a regione per cui era possibile che Francesco in Sicilia venisse vaccinato per il meningococco e Paola in Campania no, o che Adele in Veneto ricevesse il vaccino anti-rotavirus mentre nel resto d’Italia non lo faceva nessun altro. Questa è una politica folle perché le vaccinazioni, per essere efficaci davvero, devono coprire la quasi totalità della popolazione.

Le coercizioni non servono, servono solo a far scappare quelli che hanno dei dubbi, in quanto alimentano un clima di contrapposizione tra genitori e sanità pubblica. Proprio il contrario di ciò che è necessario per raggiungere l’obiettivo di proteggere il bambino vaccinandolo. Fiducia, si diceva, è la parola chiave e i medici devono recuperarla presso la popolazione. Questo libro è d’aiuto in tal senso.

Roberta Villa scrive: “Con le emozioni delle persone, con la loro percezione del rischio, tanto più se si tratta dei loro bambini piccoli, non si può agire con leggerezza” e Tommaso Montini cerca proprio di spiegare in maniera semplice, precisa, sorretto da robuste evidenze scientifiche, cosa è meglio fare per il proprio bambino e perché non bisogna avere paura. Tommaso non scrive quello che pensa a titolo personale, ci illustra i dati che provengono dalle migliori e più aggiornate evidenze scientifiche. E lo fa libero da conflitti di interesse. Questa è una garanzia per chi legge.

Non vogliamo con questo libro convincere nessuno, vogliamo soltanto informare correttamente i genitori in modo che possano consapevolmente fare le scelte più opportune per i loro e per tutti i bambini. Perché qui si tratta di proteggere da malattie difficili non solo il proprio bambino ma tutti i bambini.

Infine, sarà compito prioritario di tutti i pediatri mettere in atto d'ora in poi un certosino lavoro finalizzato al recupero di un sano rapporto di fiducia con i cittadini e per ottenere questo risultato bisogna evitare ogni reticenza e scegliere di parlare un linguaggio di verità, anche evidenziando i punti deboli del sistema vaccinale; il tutto in nome del principio primario di lealtà nei confronti del cittadino.

E non possiamo non dire che sarà necessario dotare le strutture dove si somministrano i vaccini di alti standard di qualità e di moderne tecnologie al nord e al sud del paese. Non si può ancora fare a meno dell'anagrafe vaccinale, né di un efficace sistema di sorveglianza in grado di comunicare rapidamente il peso reale delle reazioni avverse e le valutazioni di efficacia dei vari vaccini. Vi è inoltre necessità di formare gli operatori alle abilità comunicative e relazionali per tradurre in pratica quanto previsto. Ecco, queste sono criticità che non si possono negare e bisogna lavorare per superarle il più in fretta possibile.

Il libro di Tommaso Montini, che andrebbe letto anche dai pediatri, ci aiuta a ristabilire un patto di fiducia con i cittadini senza obblighi.

A noi questa sembra la strada giusta.

PAOLO SIANI
Direttore UOC Pediatria
Ospedale Santobono, Napoli

Dichiaro che non sussistono conflitti di interesse tra la mia persona e nessuna ditta produttrice di vaccini, né con altre industrie farmaceutiche o produttrici di latte in polvere. Inoltre aderisco al codice di Impegno di autoregolamentazione dei rapporti con l'industria dell'Associazione Culturale Pediatri (www.acp.it).

Presentazione

Il virologo

Raramente un saggio di natura scientifico-divulgativa viene proposto con una fluidità e scorrevolezza tali da indurre il lettore ad una conclusione rapida dell'approfondimento. È quanto avviene per questo testo, che ha il merito di concentrare con notevole coerenza analitica le notizie più attuali ed utili nei singoli capitoli. Così i riferimenti scientifici, le realtà e le certezze, le opinioni proprie ed altrui, si fondono con particolare armonia nelle singole parti ed i dati scientifici vengono riportati con una semplicità e puntualità tali da renderne immediata la percezione ed il ricordo, sì che il lavoro si può considerare anche, e forse soprattutto, il frutto di una esperienza professionale e didattica che consente anche ai lettori non medici un valido aggiornamento sulla materia.

Vaccinamiamoli! Ti vaccino perché ti voglio bene: così Tommaso Montini ha voluto intitolare questo suo testo, caratterizzandolo con la modestia che contraddistingue il suo agire quotidiano e caricando ancor di più questa sua scelta con l'espressione "vaccinamiamoli".

Ma questo testo è di più, è un vero strumento di conoscenza per mamme e colleghi che ha volutamente poco di tecnicismo. Esso può diventare un caposaldo per la descrizione dei vaccini: cosa sono, come funzionano... Espone risposte chiare e semplici su un argomento, quello delle vaccinazioni, discusso in forza di una troppo ottimistica

convinzione di tutta la civiltà occidentale di aver superato il problema attraverso i nostri stili di vita. Purtroppo la storia ci insegna che, su ogni fenomeno sociale, se si abbassa la guardia, a seguito di fallaci convincimenti, il fenomeno riprende e si ripropone. Questo è il caso delle malattie infettive e delle vaccinazioni. Il dinamismo sociale della nostra epoca, le nuove modalità di mobilità di uomini e merci, i fenomeni sociali collegati all'immigrazione ed al lavoro degli immigrati, spesso utilizzati in condizioni di profondo disagio ambientale, hanno determinato e continuano a determinare l'importanza delle vaccinazioni.

Il volume ci invita a considerare che il problema esiste e che le analisi epidemiologiche di contesto debbono indurre a valutazioni, ad azioni sanitarie ed anche ad azioni sociali per sancire i determinanti della salute.

È questo, in fondo, lo scopo del libro, che è poi lo scopo implicito di ogni valida pubblicazione di argomento medico: poche volte, però, le ricadute sanitarie e sociali sono così apprezzabili ed evidenti come in questo caso. Ed è per questo che ringrazio Tommaso Montini a nome mio personale di privato cittadino e mi ripropongo di utilizzare il suo libro ogni qual volta sia possibile quale riferimento esemplificativo per dimostrare la validità e l'importanza sociale delle azioni sanitarie.

RICCARDO SMERAGLIA
Direttore UOC Microbiologia e Virologia
Azienda Ospedaliera Dei Colli
Monaldi-Cotugno-CTO, Napoli

Presentazione

L'esperto di vaccini

Negli ultimi anni l'argomento vaccinazioni, specie quelle rivolte all'infanzia, è oggetto di grande attenzione sia da parte del mondo sanitario sia da parte dei cittadini.

Questi ultimi risentono particolarmente delle conseguenze negative di tale momento storico, in quanto vengono quotidianamente bombardati da una serie di informazioni talora false o parziali o addirittura fuorvianti, e naturalmente non documentate, che vengono lanciate dai movimenti antivaccinali attraverso vari strumenti di comunicazione.

È ormai noto che tali movimenti esistono dal 1798 e cioè da quando Edward Jenner (considerato da molti il “padre delle vaccinazioni”) pubblicò i primi risultati relativi all'uso del vaiolo bovino per immunizzare un bambino sano di otto anni contro il vaiolo.

Gli antenati degli antivaccinatori di oggi sono più che giustificabili, in quanto non potendo usufruire degli opportuni strumenti scientifici esprimevano valutazioni personali che li inducevano addirittura ad interpretare la vaccinazione come una “inappropriata interferenza nel lavoro di Dio”. Al giorno d'oggi, alla luce delle innumerevoli evidenze scientifiche a nostra disposizione, è inaccettabile la propaganda antivaccinale portata avanti dai movimenti di obiezione che “demonizzano” un fondamentale elemento di prevenzione come le vaccinazioni.

Per contrastare tale fenomeno la comunità scientifica sta sempre più acquisendo la consapevolezza di mettere in atto gli opportuni interventi finalizzati a guidare i genitori verso una scelta più giusta per la tutela della salute dei propri figli.

Tra gli innumerevoli interventi messi in atto per contrastare il fenomeno dell'esitazione vaccinale, questo libro di Tommaso Montini si contraddistingue per due fondamentali punti di forza: il primo è che è scritto da una figura professionale di grande valore, come quella del pediatra di famiglia, che avverte quotidianamente la realtà del "disorientamento" dei genitori nei confronti della decisione di vaccinare i loro figli; il secondo è rappresentato dalla modalità di comunicazione: semplice e diretta, come solo chi vive quotidianamente a contatto con le famiglie sa fare.

Personalmente ritengo la tipologia di comunicazione che emerge da questo libro un singolare esempio di correttezza ed esaustività, che rende efficace l'obiettivo che si è prefisso l'autore e cioè quello di informare in maniera trasparente i genitori sui rischi e i benefici della pratica vaccinale, favorendo così un'accettazione cosciente e responsabile di un atto preventivo di fondamentale importanza, che rappresenta un segno di progresso, civiltà e salvaguardia della salute pubblica.

ROCCO RUSSO
Pediatra
Unità Operativa Materno Infantile
ASL Benevento

L'autore ha partecipato ad Advisory Board (Merck, Sanofi) e negli ultimi cinque anni ha sporadicamente accettato inviti da Pfizer, Merck, Novartis Vaccines e GSK per la partecipazione a convegni.